

## **PRAP LOMBARDIA: SOTTOSCRITTO PROTOCOLLO D'INTESA REGIONALE**

Dopo un lungo, tortuoso e serrato confronto, svoltosi per molti mesi, quest'oggi si è definitivamente arrivati alla conclusione del percorso che ha portato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Regionale (P.I.R.) di cui all'A.N.Q., stipulato in data 05/10/2023.

Rispetto all'articolato precedente il Protocollo, anche in considerazione di una delibera della Commissione Nazionale di Garanzia è stato inteso con un atto d'indirizzo demandando agli Accordi Locali l'onore di organizzare l'attività lavorativa del personale presso ogni singolo Istituto e/o Servizio.

Le novità più importanti afferiscono agli interPELLI per la mobilità interna che non saranno più annuali bensì "al bisogno" ovvero in occasione di rotazioni, sostituzioni ed integrazioni degli organici delle c.d. cariche fisse e dei Servizi Traduzioni, Nuclei Traduzioni e delle Articolazioni di supporto.

L'altra novità è legata alle attività di Traduzioni e Piantonamenti (Servizi T.P., N.T.P. e Articolazioni di Supporto) che non saranno più annoverate tra le cariche fisse in ragione della peculiarità dell'incarico.

L'USPP in prima battuta e nella convinzione che un Protocollo d'indirizzo "puro" potesse determinare significative disparità di trattamento sul territorio, ha presentato nota a verbale che si allega, subordinando la sottoscrizione del P.I.R. all'accoglimento dei contenuti della nota a verbale. Altre Sigle presenti hanno presentato delle note a verbale vincolando la sottoscrizione all'accoglimento delle richieste presentate.

La Parte Pubblica dopo riflessione ha aperto ad una modifica del Protocollo solo per quanto afferisce l'attività di Traduzioni e di Piantonamenti, portando così inizialmente la nostra Sigla a dichiarare la non disponibilità alla sottoscrizione.

Da quel momento ne è seguito un confronto serrato superato dall'accoglimento da parte dell'Amministrazione della richiesta dell'USPP di sottoscrivere una dichiarazione di impegno da allegare al P.I.R. ove le parti si accordano ad incontrarsi al di fuori dei termini previsti dal P.I.R. stesso, laddove il Protocollo determinasse sul territorio marcate disparità di trattamento.

Tale formale disponibilità, ha consentito a questa O.S. di sottoscrivere il testo.

Il Segretario Regionale USPP Lombardia Umberto DI STEFANO commenta: *"Il Protocollo sottoscritto sia chiaro non ci soddisfa appieno poiché lascia a nostro avviso troppo campo libero sul territorio con il serio rischio che su un medesimo argomento si possa addivenire ad accordi diametralmente opposti. Tuttavia la disponibilità dell'Amministrazione a sottoscrivere un formale impegno, unita alla necessità di dare avvio ai lavori che porteranno alla sottoscrizione degli Accordi Locali, che andranno a sostituire quelli vigenti in alcuni casi vecchi di oltre un decennio ci ha spinto alla firma"*.

Grazie a tale sottoscrizione, entro trenta giorni dalla promulgazione del P.I.R. inizieranno le convocazioni presso gli Istituti Penitenziari ed i Servizi, per la sottoscrizione degli Accordi Locali.

**LA SEGRETERIA REGIONALE  
USPP LOMBARDIA**



Al Signor Provveditore Regionale dell'Amministrazione  
Penitenziaria per la Lombardia  
*D.ssa Maria MILANO*  
**MILANO**

## SOTTOSCRIZIONE P.I.R.: NOTA A VERBALE

Signor Provveditore,

A termine dei lavori che hanno portato alla stesura del testo che oggi dovremmo sottoscrivere, ove i rappresentanti di questa O.S. hanno dato il loro contributo è che intendo ringraziare per l'operato svolto e dopo aver coinvolto la Segreteria Regionale in relazione alla validità del testo, **abbiamo deciso di vincolare la sottoscrizione alla necessità di apportare modifiche, per noi essenziali.**

Riteniamo infatti che alcuni indirizzi contenuti siano penalizzanti nei confronti del personale, così come siamo del parere che alcuni argomenti debbano essere inseriti per rendere il testo più completo.

Più in particolare con riferimento alla modifica del servizio programmato (art. 7 comma 4) siamo del parere che fornire la mera notizia al dipendente sia di per se penalizzante e soprattutto contrario a quanto previsto dall'A.N.Q. stipulato in data 05/10/2023 che **prevede una comunicazione per iscritto.**

La mera notizia, non seguita dalla conferma formale, renderebbe l'azione da un punto di vista organizzativo più semplice per l'Amministrazione determinando un allungamento del procedimento amministrativo. Si ritiene quindi che la comunicazione per iscritto debba essere **un elemento imprescindibile** che salvaguarda i diritti del destinatario di conoscere le motivazioni che hanno determinato la modifica del proprio servizio programmato od il mancato accoglimento di una modifica richiesta.

In relazione alle Pari Opportunità (Art. 12) sarebbe stato opportuno fornire un indirizzo per le contrattazioni locali, relativo all'impiego del personale maschile connesso a quello femminile.

Come ben sa, l'organico di Polizia Penitenziaria femminile, nel distretto Lombardo risulterebbe in sovrannumero rispetto alla dotazione organica prevista. Ciò unito a quelle che sono le indicazioni dipartimentali in tema di impiego di personale di Polizia Penitenziaria femminile, determina l'impossibilità di garantire un impiego di tutto il personale secondo principi di eguaglianza di posizione, attitudine e dignità professionali, specie nelle realtà più piccole tenuto conto della significativa carenza di personale di Polizia Penitenziaria maschile.

Tale situazione, ancor prima che in ambito territoriale dovrebbe essere affrontata in ambito Provveditoriale, onde evitare sperequazioni, ma soprattutto con il fine di assicurare al personale maschile una corretta e funzionale rotazione sui servizi, specie per quello che assicura turni continuativi H24 che risultano essere sicuramente maggiormente gravosi prevedendo in ipotesi, per il personale più anziano, un impiego residuale nelle attività previste negli artt. 38, 42 e 43 DPR 82/99.

Per la formazione (art. 13) si ritiene che il testo dell'accordo debba necessariamente recepire le indicazioni della Funzione Pubblica (40 ore di formazione obbligatoria annuale). Tali indicazioni a nostro avviso determinano il superamento del P.I.R. 28/02/2019, basato su altri presupposti.

Questo porta alla necessità di dover ampliare l'articolato, dando la possibilità in sede locale di stabilire con quali criteri l'Amministrazione debba garantire le 40 ore di formazione obbligatoria giacché il mancato raggiungimento del quorum previsto secondo le indicazioni fornite potrebbe incidere negativamente sulle valutazioni annuali.

Per quanto afferisce alla mobilità (art. 14) questa O.S. è del parere che con il fine di evitare sperequazioni il testo debba indicare:

- 1) L'attribuzione di punteggi uguali per i titoli principali indicati nell'articolato e che sono uguali per tutti gli Istituti e Servizi del Distretto, lasciando la definizione e l'attribuzione del punteggio dei titoli secondari alle contrattazioni decentrate;
- 2) L'indicazione chiara al momento del varo della mobilità interna, di quanti posti per ogni carica fissa sono messi ad interpellato onde evitare che l'accesso sia prerogativa unica dell'autorità dirigente dell'Istituto o Servizio;
- 3) L'obbligo di individuare in sede di contrattazione decentrata la percentuale di organico, suddiviso per ruoli, da attribuire alle cariche fisse, con la previsione che tali percentuali debbano essere riviste ogni due anni, ciò al fine di conoscere con chiarezza quanto in interpellato è volto alla rotazione del personale e quanto ad integrazione;
- 4) L'indicazione per il personale neo assunto, di un termine chiaro che una volta raggiunto legittima la presentazione delle domande per la mobilità interna;

Infine, con riferimento ai contenuti dell'art. 14 comma 10, sarebbe opportuno indicare un periodo certo di vigenza dell'inammissibilità della domanda. La norma così come scritta determinerebbe a parere di questa sigla una inammissibilità perpetua o peggio demandata al prudente apprezzamento dell'A.D. di ogni singolo Istituto.

Sul benessere del personale (art. 15) l'USPP ritiene che uno specifico passaggio sulla problematica delle aggressioni in carcere a danno del personale di Polizia Penitenziaria e/o delle sommosse operate dalle persone detenute debba essere fatto: A nostro avviso, in sede di contrattazione decentrata va chiarito in che modo l'Amministrazione debba supportare il personale aggredito o quello che è intervenuto e/o ha subito le conseguenze di una sommossa già successivamente ai fatti occorsi.

Troppo spesso il personale indicato a riferito a questa O.S. di essersi sentito solo, troppo spesso l'Amministrazione in questi casi è apparsa agli occhi di questa Segreteria Regionale, distante dal personale coinvolto in questi episodi.

I recenti avvenimenti di Como, Bergamo e Busto Arsizio, dovrebbero far riflettere sulla necessità di assicurare con fatti concreti la vicinanza ed il supporto dell'Amministrazione e per tali motivi un indirizzo regionale è necessario e fondamentale.

Avviandomi alla conclusione non posso non affrontare le tematiche afferenti alla **tutela del dirigente sindacale e alle attività del Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, dei Serviti T.P. ex art. 31 DPR 82/99 e delle articolazioni di supporto insistenti del distretto non affrontate nel testo proposto.**

Per quanto afferisce la tutela del dirigente sindacale, questa O.S. è venuta a conoscenza che negli ultimi tempi l'Amministrazione Regionale ha emesso provvedimenti di distacco per motivi di

incompatibilità ambientale a carico di appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che rivestono incarichi sindacali statutari.

Senza voler entrare nel merito di ogni singolo provvedimento emesso, si ritiene che l'incarico sindacale faccia entrare a pieno titolo la struttura sindacale nel procedimento amministrativo e per tali motivi a prescindere dal nulla osta si **ritiene che un obbligo di informazione** così come avviene per esempio in occasione di procedimenti disciplinari **debba essere garantito specie se il provvedimento nasce a seguito di procedimenti penali per i quali l'azione penale non è stata ancora avviata.**

Per le attività di Traduzioni e Piantonamenti, spiace dover constatare che ancora una volta si è inteso voler approfondire ove tale attività debba trovare incardinazione.

Nel premettere che non comprendiamo le motivazioni per le quali all'interno dell'articolo 2 del testo non trovano posto Il Nucleo Aeroportuale di Linate, quello di Malpensa, il San Paolo che in quanto articolazioni di supporto dovrebbero essere di competenza dell'UST e quindi del PRAP secondo le indicazioni del combinato disposto del D.M. 08/02/2012 e del Modello Operativo; si ritiene che in ragione di quanto stabilito dal combinato disposto di cui all'art. 5 Legge 395/90, degli artt. 34 e 51 DPR 82/99 le attività di traduzioni e di piantonamento non possono annoverarsi tra le mansioni tipiche delle cariche fisse anche in ragione della peculiarità delle attività incardinate in servizi continuativi H24.

Ciò dovrebbe portare ad un'attenta riflessione giacché il personale in forza alle attività di traduzioni e piantonamenti siano essi incardinati in Servizi ex art. 31 DPR 82/99 sia all'interno degli NN.TT.PP., sia nelle articolazioni di supporto nonostante la peculiarità dell'incarico rivestito, è parificato ad una unità incardinata nelle cariche fisse, con conseguenze negative relativamente alle indicazioni fornite nel tempo dal DAP e dal PRAP Lombardia in materia di gestione di personale e mezzi dei Nuclei, previsti dal Modello Operativo ed in materia di partecipazione alla mobilità interna e nell'impiego in attività di servizio diverse, che dovrebbe tener conto del fatto che l'attività assicurata anche da un punto di vista della turnazione, non è propriamente quella di una carica fissa. Ciò posto, la Segreteria Regionale USPP Lombardia, pur non opponendo un netto rifiuto alla sottoscrizione del testo, formalizza la propria disponibilità alla sottoscrizione laddove il testo proposto, subirà le modifiche auspiccate e contenute all'interno della presente nota a verbale.

Milano, 28 gennaio 2026

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Consigliere Nazionale USPP

*Umberto DI STEFANO*

